

Codice A1603A

D.D. 1 febbraio 2017, n. 51

PAR FSC 2007-2013. Linea d'Intervento riguardante il servizio idrico e la tutela delle risorse idriche. Proposta modifica progetto 7.11, ricognizione economie subito riprogrammabili derivanti da interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro 10-1-2014 e approvazione criteri prioritari per individuazione proposte progettuali da finanziare parzialmente mediante utilizzo suddette economie subito riprogrammabili.

IL DIRETTORE

Premesso che:

con d.g.r. n 8-6174 del 29 luglio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 ed ha contestualmente abrogato il precedente PAR FSC di cui alla d.g.r. n. 37-4154 del 12 luglio 2012, come successivamente modificato con la d.g.r. n. 24-4659 del 1 ottobre 2012;

il PAR FSC 2007-2013 così come approvato con la suddetta d.g.r. prevede il finanziamento della linea d'azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche" (Asse II), in cui è compresa la linea d'intervento "Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", a cui è assegnata la somma di Euro 20.000.000,00 a valere sulle risorse FSC;

con d.g.r. n. 3-6350 del 17 settembre 2013 la Giunta Regionale ha dato formale e sostanziale avvio alla Linea di azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili", per la realizzazione della Linea di intervento "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle Risorse Idriche", secondo quanto descritto nell'Allegato 1 alla deliberazione stessa;

con d.g.r. n. 35-6909 del 18 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", sottoscritto in data 10 gennaio 2014 tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dello Sviluppo economico;

tra Regione Piemonte e Soggetti attuatori degli interventi e beneficiari dei finanziamenti a valere su risorse FSC, nel marzo 2014 è stata stipulata la convenzione attuativa dell'APQ, approvata con determinazione del responsabile della Direzione Ambiente n. 48/DB1000 del 7 marzo 2014 e repertoriata al numero 97 in data 14 marzo 2014;

la Linea di intervento "Interventi del Servizio Idrico Integrato e per la tutela delle Risorse Idriche" è finalizzata all'estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati; all'adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni; alla razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto; alla riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici;

alla data del 17 dicembre 2015 risultavano accertate le seguenti economie, per complessivi 185.320,31 euro:

Progetto	Economia subito riprogrammabile	determinazione dirigenziale
----------	---------------------------------	-----------------------------

3.01 “Razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione del comune di Bra e dei comuni limitrofi – 2° lotto Nuovo collettore Bra-Pollenzo”	181.697,59	n. 73/A16170 del 12 marzo 2015
6.01 “Adeguamento collegamento acquedottistico del nuovo ospedale Valle Belbo”	2.958,91	n. 409/A1603A del 22 settembre 2015
10.01 “Razionalizzazione rete fognaria di Asti	663,81	n. 518/A1603A del 23 novembre 2015
Totale	185.320,31	

In attuazione della d.g.r. n. 13-2349 del 2 novembre 2015 di rimodulazione del PAR FSC 2007-2013, nella configurazione di cui alla d.g.r. n. 2-1519 del 4 giugno 2015, come contributo all'azione della Regione Piemonte per il conseguimento dei saldi di finanza pubblica sono state rinunciate risorse per 185.320,00 euro a valere sulle economie della Linea "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", come risulta dal verbale della seduta del 17 dicembre 2015 del Comitato di Pilotaggio del PAR.

Con successiva d.g.r. n. 7-3630 del 18 luglio 2016 sono state revocate le disposizioni di cui alla citata d.g.r. n. 13-2349 del 2 novembre 2015 relativamente alla sospensione della riprogrammazione delle economie FSC 2007-2013.

La stessa d.g.r. n. 7-3630 del 18 luglio 2016, con riferimento alla riprogrammazione delle risorse, specifica che esse vanno indirizzate al finanziamento di interventi:

- strettamente connessi a progetti già finanziati (opere migliorative e complementari);
- inseriti in programmi pluriennali, coerenti con il programma approvato;
- compresi nelle “liste d’attesa prioritaria” coerenti con il programma approvato;
- inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.

Considerato che in fase di attuazione del programma di interventi sono state accertate ad oggi, con i provvedimenti di seguito indicati, ulteriori economie per 415.641,57 euro a valere sui seguenti progetti:

Progetto	Economia subito riprogrammabile (€)	determinazione dirigenziale
5.01 “Lavori di adeguamento impianto di depurazione acque reflue di Canelli alla Direttiva 91/271/CEE - Nutrienti”	25.009,88	n. 17/A1603A del 22 gennaio 2016
1.01 “Interventi di riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi reflui degli abitanti di Roppolo, Viverone, Piverone ed Azeglio”	354.234,71	n. 222/A1603A del 29 giugno 2016
9.01 “Potenziamento e collegamento infrastrutture del servizio idrico integrato nell’area Piana”	36.396,98	n. 223/A1603A del 29 giugno 2016
Totale	415.641,57	

Considerato inoltre che:

con lettera prot. 19053 del 18 luglio 2016 veniva proposta al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ, oltre ad altri temi, anche la modifica dell'intervento 11.01, con nuova denominazione e di minor impegno finanziario complessivo. In particolare la modifica proposta prevedeva che il progetto, originariamente di importo complessivo pari a di 3.630.000,00 euro, di cui 1.250.000,00 euro a valere su risorse FSC e 2.380.000,00 euro di cofinanziamento del Soggetto attuatore, si riduca ad un importo complessivo di 850.000,00 euro, di cui 700.000,00 euro a valere su risorse FSC e 150.000,00 euro di cofinanziamento del Soggetto attuatore.

In merito alla proposta sono pervenuti:

- il parere positivo del Ministero dell'Ambiente prot. 14540 del 29 luglio 2016;
- la nota dell'Agenzia per lo Sviluppo e la Coesione (succeduta al Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Direzione Generale per la Politica regionale unitaria nazionale) prot. 7681 del 21 settembre 2016, con la quale si chiede di conoscere, per chiudere la procedura scritta di modifica, la destinazione delle risorse FSC pari a 550.000,00 euro risultanti dalla differenza tra la quota di 1.250.000,00 euro inizialmente assegnata all'intervento 11.01 e la quota di 700.000,00 euro di cui il medesimo intervento risulterebbe assegnatario a seguito della modifica proposta;
- la nota prot. 40760 del 25 ottobre 2016 dell'Organismo di Programmazione del PAR, con la quale viene chiesto di presentare una proposta progettuale, coerente sia con gli obiettivi generali del PAR FSC 2007-2013 sia con quelli dell'APQ di competenza, al fine di riprogrammare le risorse FSC derivanti dalla rimodulazione del progetto 11.01.

Dato atto che con provvedimento dirigenziale n. 36/A1603A del 24 gennaio 2017 è stato rideterminato il finanziamento assegnato al progetto 11.01 "Realizzazione opere fognarie in Via Vecchia dei Bagliani nel territorio del comune di Alessandria", così come descritto nella proposta di modifica inviata al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ. A seguito della rideterminazione del finanziamento sono accertate economie subito riprogrammabili per 119.473,77 euro.

Considerato ancora che:

l'intervento 7.11 "Estensione rete fognaria e realizzazione nuovi impianti di depurazione. Dismissione impianto di depurazione esistente nel comune di San Salvatore M.to (AL)" è stato articolato dal Soggetto attuatore/beneficiario in un primo progetto denominato Lotti A e B, di complessivi 189.828,48 euro di cui 118.828,48 euro di risorse FSC, ed un secondo progetto denominato Lotto C di complessivi 75.000,00 euro, di cui 60.000,00 euro di risorse FSC;

entro le scadenze del 31 dicembre 2015 e 30 giugno 2016 il Soggetto attuatore/beneficiario Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (CCAM) non ha potuto provvedere all'affidamento dei lavori del Lotto C, e con propria lettera prot. 9075 del 3 novembre 2016 ha esplicitato le motivazioni di tale inadempienza: in particolare a causa del fatto che la proprietà dei terreni interessati non ha accettato di sottoscrivere l'accordo bonario per l'acquisto dell'area necessaria a realizzare le opere ed ha impedito l'accesso ai terreni per effettuare ulteriori prove ed indagini atte ad appurare le capacità drenanti che garantissero la reale fattibilità dell'intervento;

si ritiene tecnicamente condivisibile rimodulare il progetto riducendolo a quanto previsto dai lotti A e B, entrambi caratterizzati da autonoma funzionalità, escludendo il lotto C per l'importo complessivo di 75.000,00 euro di cui 60.000,00 euro di risorse FSC;

come esplicitato nella citata lettera prot. 9075 del 3 novembre 2016 del CCAM, l'intervento denominato lotto C risulta comunque inserito nel piano degli investimenti approvato dall'Ente di Governo dell'Ambito per l'anno 2016 e, qualora dagli ulteriori accertamenti l'opera risulti fattibile, il Soggetto attuatore/beneficiario si impegna a procedere con l'esecuzione assumendone per intero il costo;

stante la funzionalità dei lotti A e B, regolarmente affidati nei termini previsti, si ritiene necessario proporre al Tavolo dei Sottoscrittori la rimodulazione del suddetto progetto 7.11, al fine di salvaguardare il finanziamento accordato, in misura ridotta e corrispondente a quanto attribuito al progetto denominato Lotti A e B;

in caso di accoglimento della proposta di rimodulazione del progetto 7.11 si accerterebbero ulteriori economie subito riprogrammabili nell'entità di 60.000,00 euro;

in considerazione che, in analogia al caso del progetto 11.01, anche per la rimodulazione del progetto 7.11 inserito in APQ occorre contestualmente sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ una proposta progettuale di riprogrammazione delle risorse, nello specifico pari a 60.000 euro, derivanti dalla sua modifica.

Preso atto che al presente le economie riprogrammabili di risorse FSC assommano a 1.145.115,65 euro così dettagliate:

Origine economie	Euro
Economie già accertate con precedenti atti di rideterminazione del finanziamento iniziale (progetti 1.01, 5.01, 9.01)	415.641,57
Resto da economie cedute per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (dicembre 2015)	0,31
Economia da rimodulazione progetto 11.01 in corso	550.000,00
Economia da rideterminazione del finanziamento iniziale assegnato al progetto 11.01 rimodulato	119.473,77
Economia da rimodulazione progetto 7.11 in corso	60.000,00
Totale	1.145.115,65

Considerato che per ottimizzare l'attività amministrativa riguardante la riprogrammazione delle suddette economie è utile predisporre un'unica proposta di riprogrammazione sia delle economie a valere su risorse FSC derivanti dalle modifiche proposte ai progetti 11.01 e 7.11 sia delle economie già accertate a proposito di altri progetti del medesimo APQ.

Richiamati gli obiettivi generali dell'APQ di razionalizzare la disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e potenziare il trattamento delle acque reflue urbane per garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 91/271/CEE, nonché il necessario contributo del SII al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di tutela delle acque (PTA) e dal Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

Richiamati anche gli obiettivi operativi attraverso i quale i sopra elencati obiettivi generali sono perseguiti:

- l'estensione del servizio di fognatura ed eliminazione dei residuali scarichi non adeguatamente trattati;
- l'adeguamento e potenziamento della capacità depurativa degli impianti a servizio degli agglomerati di maggiori dimensioni;
- la razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto;
- la riduzione della vulnerabilità dei sistemi acquedottistici.

Tenuto conto degli indirizzi del Comitato di Pilotaggio, dati nella seduta dell'11 luglio 2013 (interventi oggetto di infrazioni comunitarie o di casi eu-pilot), e quelli del Consiglio Regionale, contenuti nell'O.d.G. n. 714 approvato il 31 marzo 2016 (destinazione prioritaria di fondi statali per il collettamento di piccoli impianti di depurazione, inferiori a 2.000 a.e., verso impianti di medie-grandi dimensioni e potenziamento di questi ultimi), per l'allocazione delle economie del Programma ed in generale per l'utilizzo delle risorse pubbliche.

Vista la d.g.r. 18 luglio 2016, n. 6-3629 con la quale sono state approvate le modifiche al Manuale di Gestione e Controllo del PAR FSC 2007-2013, di cui alla d.g.r. n. 37-4154 del 12 luglio 2012.

Tutto ciò premesso

vista la legge regionale n. 23/2008 *“Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*;

vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 *“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie”*;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

preso atto della pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018 approvato con d.g.r. n. 1-4209 del 21 novembre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di proporre al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ la rimodulazione del progetto 7.11 *“Estensione rete fognaria e realizzazione nuovi impianti di depurazione. Dismissione impianto di depurazione esistente nel comune di San Salvatore M.to (AL)”* inserito nell'APQ regolante la Linea d'intervento specifica per il servizio idrico integrato del PAR FSC 2007-2013, chiedendo anche la riduzione complessiva del valore dell'intervento di 75.000,00 euro, di cui 60.000,00 euro di risorse FSC e 15.000,00 euro di cofinanziamento del Soggetto attuatore;

di prendere atto che, secondo quanto comunicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale membro del tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ, per la conclusione dei procedimenti di modifica dei progetti 11.01 e 7.11 è necessario presentare una proposta di riprogrammazione delle economie a valere su risorse FSC che deriverebbero dalle modifiche proposte;

di dare atto che per ottimizzare l'attività amministrativa riguardante la riprogrammazione delle suddette economie è utile predisporre un'unica proposta di riprogrammazione sia delle economie a valere su risorse FSC derivanti dalle modifiche proposte ai progetti 11.01 e 7.11 sia delle economie già accertate a proposito di altri progetti del medesimo APQ;

di prendere atto che nel caso in cui la proposta di modifica del progetto 7.11 venga accolta dal Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ si accerterebbe un'economia di risorse FSC subito riprogrammabile di 60.000,00 euro, che porterebbe la disponibilità complessiva di economie subito riprogrammabili a valere su risorse FSC pari a 1.145.115,65 euro così dettagliate:

Origine economie	Euro
Economie già accertate con precedenti atti di rideterminazione del finanziamento iniziale (progetti 1.01, 5.01, 9.01)	415.641,57
Resto da economie cedute per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica (dicembre 2015)	0,31
Economia da rimodulazione progetto 11.01 in corso	550.000,00
Economia da rideterminazione del finanziamento iniziale assegnato al progetto 11.01 rimodulato	119.473,77
Economia da rimodulazione progetto 7.11 in corso	60.000,00
Totale	1.145.115,65

di prendere atto che per la predisposizione della proposta di riprogrammazione delle economie FSC è necessario interessare gli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato affinché gli stessi propongano interventi ritenuti prioritari e compatibili con i criteri più sotto specificati;

di richiedere pertanto a ciascun Ente di Governo di Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato la segnalazione di un progetto da finanziare parzialmente con la suddetta economia;

di fissare in circa 300.000,00 l'entità del finanziamento massimo accordabile a ciascun progetto;

di stabilire per ciascun progetto da proporre le seguenti condizioni:

- coerenza con gli obiettivi generali ed operativi dell'APQ nonché con gli indirizzi del Comitato di Pilotaggio dati nella seduta dell'11 luglio 2013 (situazioni oggetto di infrazioni comunitarie o di casi eu-pilot) e di quelli del Consiglio Regionale contenuti nell'O.d.G. n. 714 approvato il 31 marzo 2016 (destinazione prioritaria di fondi statali per il collettamento di piccoli impianti di depurazione, inferiori a 2.000 a.e., verso impianti di medie-grandi dimensioni e potenziamento di questi ultimi);
- Ottobre 2018 quale termine entro cui i Soggetti attuatori dovranno sostenere tutti i costi ed aver pagato ogni spesa e dovranno rendicontare, secondo le modalità previste dal PAR FSC 2007-2013, le dichiarazioni di spesa ed ogni erogazione;
- disponibilità di contabilità separata per l'intervento proposto, con costi sostenuti a partire dal 1° gennaio 2007;
- presenza del progetto proposto nella programmazione degli interventi di Ambito o, per nuovi progetti, l'impegno dell'Ente di Governo ad inserirlo in occasione del primo aggiornamento utile;

di stabilire inoltre, al fine di ampliare il numero dei Soggetti attuatori/beneficiari dei finanziamenti FSC, che siano ammessi a finanziamento prioritariamente i progetti di competenza di Soggetti attuatori/beneficiari non già sottoscrittori della convenzione di marzo 2014;

di riservarsi la facoltà di definire d'ufficio, previa intesa con il competente Ente di Governo d'ambito, l'entità del finanziamento per ciascun progetto al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili nel rispetto delle regole dell'APQ;

di dare atto che con successivo provvedimento sarà adottata la proposta di riprogrammazione delle economie a valere sulle risorse FSC, con specificazione dei progetti finanziati e delle relative quote

di finanziamento FSC, nonché che tale proposta sarà sottoposta all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche", come previsto dalla d.g.r. 18 luglio 2016, n. 6-3629.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore
Dr. Roberto RONCO